

SCHEDA INFORMATIVA

Si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto.

L'avviso di gara è stato pubblicato il 3 giugno 2016, suddiviso nei seguenti lotti:

- **Lotto 1 ABRUZZO E MOLISE.**
- **Lotto 2 EMILIA ROMAGNA.**
- **Lotto 3 LOMBARDIA Lotto 4 TOSCANA**
- **Lotto 5 VENETO**

Si tratta di una gara secondo il Modello di intervento diretto, scelta fatta dal Governo e dal Ministero, in accordo con le regioni e coerentemente con il regime di aiuto approvato dalla Commissione Europea, al fine di realizzare la rete di accesso di nuova generazione nelle aree a fallimento di mercato del paese e allo stesso tempo favorire la competizione tra operatori *retailer* nell'erogazione dei servizi.

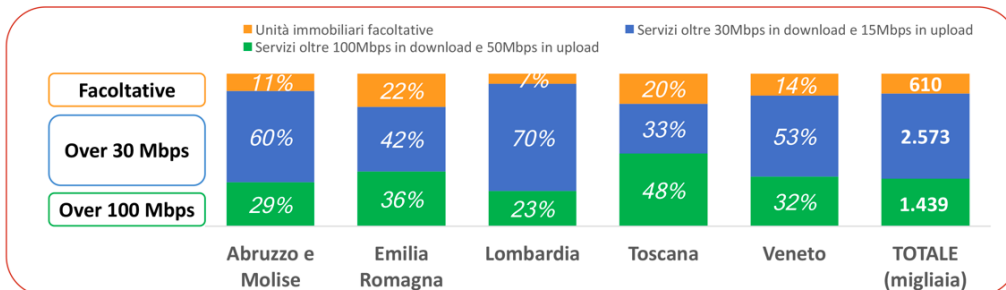
La rete realizzata rimarrà di proprietà pubblica, dello Stato e delle regioni proporzionalmente alle risorse stanziare. Il concessionario, individuato tramite la gara, si occuperà della progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva e attiva realizzata che sarà messa a disposizione, in modalità wholesale ed a prezzi definiti da AGCOM più bassi rispetto a quelli di riferimento praticati dall'incumbent, agli operatori TLC che erogheranno i servizi finali a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Il bando di gara, per la costruzione della rete di accesso che coinvolge 3.000 comuni e circa 4,6 milioni di unità immobiliari da coprire (di cui circa seicentomila unità immobiliari - case sparse - a copertura facoltativa) e oltre 7 milioni di cittadini interessati, ha visto l'aggiudicazione dei 5 lotti a OpEn Fiber.

Gara 1
1,45 Mld€ base d'asta
7,2 milioni di abitanti
3.043 comuni
4,6 milioni di Unità Immobiliari

Il bando prevedeva la copertura minima di circa un 1,4 milioni di unità immobiliari con servizi *over 100 Mbps*, cioè servizi oltre i 100Mbps in download e 50Mbps in upload con un fattore di contemporaneità di almeno il 50% e circa 2,6 milioni di unità immobiliari con servizi *over 30*, cioè servizi ad almeno 30Mbps in download e 15Mbps in upload sempre con fattore di contemporaneità 50%.

Gara 1 - BANDO



Unità Immobiliari Cluster C 30 Mbps
13%

Unità Immobiliari Cluster C 100 Mbps
31%



Unità Immobiliari Cluster D 30 Mbps
43%

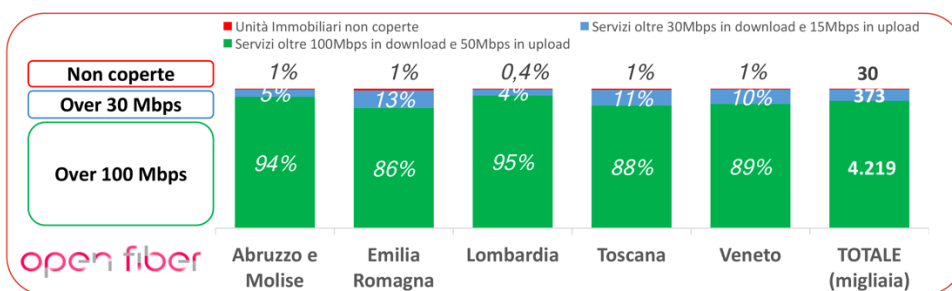
Unità Immobiliari facoltative
13%

Le risultanze della gara sono state superiori alle aspettative, sia dal punto di vista tecnico (uso diffuso di tecnologia in fibra ottica e uso mirato del *fixed wireless* per le case remote), sia dal punto di vista economico, con grandi risparmi per Stato e regioni che potranno reinvestire le somme risparmiate nel finanziamento per raggiungere gli altri obiettivi del piano BUL: rispetto alla base di asta di circa 1,4 miliardi di Euro, OpEn Fiber si è aggiudicata i 5 lotti offrendo, a titolo di prezzo della concessione, un totale di circa 675 milioni di Euro.

L'offerta proposta da OpEn Fiber prevede che circa 4,2 milioni di unità immobiliari (tutte le obbligatorie più duecentomila facoltative) vengano coperte con tecnologia FTTH, mentre la restante quota di unità immobiliari facoltative sia coperta con tecnologia FTTN di tipo *fixed wireless* su banda licenziata garantendo servizi *over 30 Mbps*.

La copertura totale raggiunta sarà quindi del 99,3% delle UI nelle aree bianche messe a gara.

Gara 1 - OFFERTA



open fiber

Unità Immobiliari 100 Mbps (C+D)
87%

Unità Immobiliari non coperte
1%



Unità Immobiliari 100 Mbps (facoltative)
4%

Unità Immobiliari 30 Mbps (facoltative)
8%

La gara per la quale oggi si firma il contratto è la prima delle tre gare relative al cosiddetto “Piano Aree Bianche” da circa 3 Miliardi di Euro, con l’impiego del modello diretto previsto dal Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016, che coinvolge oltre 7.700 comuni ed ha come obiettivi di copertura:

- 9,9 milioni di unità immobiliari
- 14,7 milioni di abitanti

La seconda gara per ulteriori 11 Regioni è attualmente in fase di aggiudicazione, la terza gara per le ultime 3 Regioni (Puglia, Calabria e Sardegna) è programmata nei prossimi mesi.

Il piano “Aree Bianche” fa parte integrante della “Strategia Italiana per la banda ultra larga”, quadro nazionale di riferimento nel quale si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La “Strategia Italiana per la banda ultra larga”, la cui attuazione è affidata al MiSE che si avvale della società *in house* Infratel Italia Spa, prevede:

- La copertura ad almeno 100 Mbit/s fino all’85% della popolazione
- La copertura ad almeno 30 Mbit/s della totalità della popolazione italiana
- La copertura ad almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole, ospedali etc.), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

I prossimi passi per la realizzazione della Strategia saranno gli interventi nelle aree grigie per garantire servizi ultraveloci e i voucher per la domanda per accelerare l’adozione da parte della popolazione dei servizi ultraveloci.